



COMUNI DI CALCINAIA E PONTEDERA
Provincia di Pisa

LOTTO 17A

DISMISSIONE E COLLETTAMENTO IMPIANTO DI CALCINAIA
VERSO IL DEPURATORE DI PONTEDERA E RIORGANIZZAZIONE
DEL SISTEMA FOGNARIO NELLA LOCALITA'
OLTRARNO E IL CHIESINO

Tavola
S02

PLANIMETRIA SICUREZZA

Data: Dicembre 2014
Scala: 1:5.000

Committente:
Dott. Ing. Roberto CECCHINI

Progettisti:
Dott. Ing. Giovanni SIMONELLI
Geom. Luca IACOPINI

Responsabile di Commessa:
Geom. Claudio LASTRAIOLI

Collaboratori tecnici:
Dott. Ing. David FATTORINI
Dott. Ing. Luisa BRACCESI

Indice rev.	Data	Oggetto	Controllato	Approvato
Rev 0	Giugno 2012	Consegna Progetto Definitivo completo	Simonelli	Bonifazi
Rev 1	Luglio 2013	Approvazione progetto definitivo con conferenza servizi	Simonelli	Bonifazi
Rev 2	Dicembre 2013	Consegna Progetto Esecutivo	Simonelli	Bonifazi

La proprietà del presente elaborato è tutelata a termini di legge. E' vietato quindi usarlo, modificarlo, renderlo noto a terzi.

LEGENDA

- Tubazioni a gravità in progetto rete fognaria "Il Chiesino"
- - - Tubazioni in pressione in progetto rete fognaria "Il Chiesino"
- Tubazioni a gravità previste in Lotti successivi "Il Chiesino"
- Tubazione in pressione in progetto dismissione Depuratore di Calcinaia
- Stazioni di sollevamento in progetto
- Confini comunali
- Depuratore di Calcinaia in dismissione
- Depuratore di Via Hangar recapito finale

INTERFERENZA CON LE LINEE ELETTRICHE AEREE

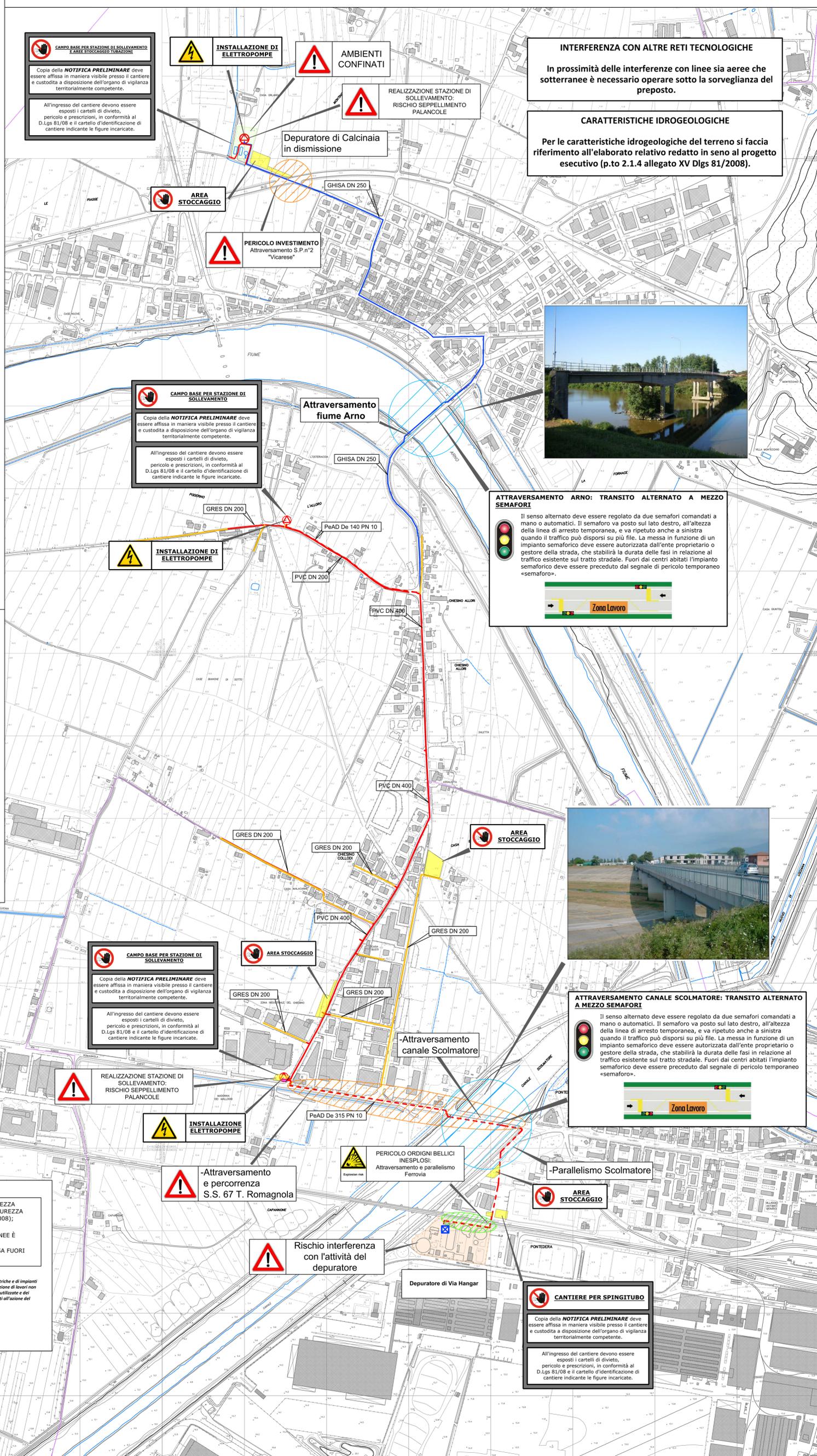


- I MEZZI D'OPERA, COMPRESSE LE ATTREZZATURE, DOVRANNO ESSERE DI ALTEZZA TALE CHE PERMETTA SEMPRE DI RIMANERE UNA DISTANZA (FRANCO) DI SICUREZZA DALLE LINEE ELETTRICHE (si veda il PSC o la Tab. I allegato IX del D.lgs 81/2008); DOVE QUESTO NON È POSSIBILE LO SCAVO DEVE ESSERE FATTO A MANO
- IN PROSSIMITÀ DELLE INTERFERENZE CON LINEE SIA AEREE CHE SOTTERRANEE È NECESSARIO OPERARE SOTTO LA SORVEGLIANZA DEL PREPOSTO
- PER LE INTERFERENZE NON RISOLVIBILI DOVRÀ ESSERE RICHIESTA LA MESSA FUORI TENSIONE DELLE LINEE INDIVIDUATE

Un (kV)*	D (m)
≤ 1	3.000
1 < Un ≤ 30	3.500
30 < Un ≤ 132	5.000
> 132	7.000

Tabella I - Tab. I allegato IX - Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservanti, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbalzi laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.

* Un = tensione nominale



INTERFERENZA CON ALTRE RETI TECNOLOGICHE
In prossimità delle interferenze con linee sia aeree che sotterranee è necessario operare sotto la sorveglianza del preposto.

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE
Per le caratteristiche idrogeologiche del terreno si faccia riferimento all'elaborato relativo redatto in seno al progetto esecutivo (p.to 2.1.4 allegato XV Dlgs 81/2008).



ATTRAVERSAMENTO ARNO: TRANSITO ALTERNATO A MEZZO SEMAFORI

Il senso alternato deve essere regolato da due semafori comandati a mano o automatici. Il semaforo va posto sul lato destro, all'altezza della linea di arresto temporanea, e va ripetuto anche a sinistra quando il traffico può disporsi su più file. La messa in funzione di un impianto semaforico deve essere autorizzata dall'ente proprietario o gestore della strada, che stabilirà la durata delle fasi in relazione al traffico esistente sul tratto stradale. Fuori dai centri abitati l'impianto semaforico deve essere preceduto dal segnale di pericolo temporaneo «semaforo».



ATTRAVERSAMENTO CANALE SCOLMATORE: TRANSITO ALTERNATO A MEZZO SEMAFORI

Il senso alternato deve essere regolato da due semafori comandati a mano o automatici. Il semaforo va posto sul lato destro, all'altezza della linea di arresto temporanea, e va ripetuto anche a sinistra quando il traffico può disporsi su più file. La messa in funzione di un impianto semaforico deve essere autorizzata dall'ente proprietario o gestore della strada, che stabilirà la durata delle fasi in relazione al traffico esistente sul tratto stradale. Fuori dai centri abitati l'impianto semaforico deve essere preceduto dal segnale di pericolo temporaneo «semaforo».



Un (kV)*	D (m)
≤ 1	3.000
1 < Un ≤ 30	3.500
30 < Un ≤ 132	5.000
> 132	7.000